



Accordo relativo al trattamento di studenti chiamati in servizio d'appoggio

La Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere swissuniversities, rappresentata dal suo presidente, rettore prof. dr. Yves Flückiger

e

l'Esercito svizzero, rappresentato dal capo dell'esercito, comandante di corpo Thomas Süssli

hanno convenuto le seguenti considerazioni e raccomandazioni nel trattamento di studenti chiamati in servizio per un servizio d'appoggio.

- Per appoggiare le autorità civili o aumentare la prontezza dell'esercito, nell'interesse pubblico e su richiesta delle autorità interessate della Confederazione o dei Cantoni, l'Esercito svizzero può chiamare in servizio i suoi militari per il servizio d'appoggio (cfr. art. 67-69 LM). A condizione che la situazione particolare lo richieda, tale chiamata in servizio può aver luogo a breve termine. Per gli studenti può verificarsi in modo imprevisto in un periodo sfavorevole durante i loro studi e ripercuotersi negativamente sul loro studio. L'esercito e le scuole universitarie vogliono garantire che durante il loro studio gli studenti che prestano servizio militare non subiscano nel limite del possibile svantaggi derivanti da un impiego in servizio d'appoggio a favore della società.
- Entrambe le Parti, ovvero le scuole universitarie e l'esercito, si impegnano a dar prova di flessibilità nel trattamento dei casi individuali.
- Se la chiamata in servizio per un servizio d'appoggio dovesse coincidere con una sessione d'esame, l'esercito garantisce agli studenti interessati la concessione di un congedo se le scuole universitarie non prevedono date alternative per gli esami o possibilità di differimento degli stessi. Le scuole universitarie si impegnano, nel limite delle loro possibilità, a fissare date d'esame alternative e a trovare soluzioni individuali.
- In caso di lezioni in presenza mancate le scuole universitarie contano per principio sulla responsabilità personale degli studenti per quanto riguarda il recupero dei contenuti didattici mancati. Nel limite del possibile le scuole universitarie sostengono in modo appropriato i militari interessati nel trattamento dei contenuti didattici mancati. Nel limite del possibile, l'assenza degli studenti che prestano servizio militare dovuta al servizio non deve essere considerata come mancata presenza durante lo studio.
- In caso di lezioni presenziali di carattere pratico-professionale, in particolare presso alte scuole pedagogiche, l'esercito e le scuole universitarie si impegnano a trovare una soluzione favorevole nel singolo caso, al fine di poter compensare nel migliore dei modi eventuali svantaggi derivanti dall'impiego in servizio d'appoggio.
- Le scuole universitarie danno prova di flessibilità per quanto concerne la forma in cui gli studenti che prestano servizio militare attestano le proprie prestazioni. Sostengono i relativi docenti nella ricerca di soluzioni individuali assieme agli studenti interessati che prestano servizio militare, affinché dispongano di alternative nell'attestazione delle prestazioni (per esempio redigendo un testo scritto invece di tenere una presentazione).

Le Parti informano le persone interessate in modo appropriato nel loro rispettivo ambito di competenza.

Berna, 09.08.2022

swissuniversities

Prof. dr. Yves Flückiger
Presidente

Capo dell'Esercito

Comandante di corpo Thomas Süssli